

Ad Alice Montefiori del Liceo Artistico di Volterra il premio CALZATURIFICI-MIUR
“Europa creativa nella diversità”.

Da pochi giorni è giunta la notizia di un prestigioso premio per Alice Montefiori, la studentessa del Liceo Artistico “G. Carducci” di Volterra, la quale attualmente sta sostenendo l’Esame di Stato a cui ha potuto accedere con un anno di anticipo, grazie al suo impegno, al suo curriculum scolastico e alle competenze acquisite. Le sue opere sul tema della scarpa, scaturite da uno studio da lei condotto su antiche forme in legno per calzolai, sono risultate vincitrici tra i lavori presentati dalle scuole del II ciclo partecipanti al 17° bando di concorso CALZATURIFICI-MIUR: “Europa creativa nella diversità”. La premiazione sarà a Milano nel mese di ottobre. Sono previsti dal bando n. 4 premi di Euro 2.500 per le scuole del II ciclo: un’altra somma significativa per l’Istituto “Carducci” grazie all’impegno, alla passione, alla creatività dei suoi studenti.

Il concorso chiedeva di mettere in evidenza attraverso la calzatura le culture e le tradizioni diverse che convivono all’interno dell’Europa, e quindi di “raccontare” la “variegata realtà europea che trae forza dalle molte differenze presenti nel nostro continente (di luce e di colori, di forme e di espressioni artistiche, di lifestyle, di clima e di ambiente geografico ecc.)”. Le opere sono state valutate da una Commissione Giudicatrice composta da 5 rappresentanti Assocalzaturifici scelti fra imprenditori ed esperti, e 5 operatori del mondo scolastico rappresentanti il M.I.U.R. designati dal Ministero stesso. Secondo quanto previsto dal Bando, la priorità nei criteri di valutazione doveva essere data alla creatività e all’innovazione.

Le creazioni di Alice, vincitrici del concorso, nello scorso dicembre sono state oggetto di una mostra allestita nel laboratorio di Arti Figurative del Liceo Artistico, dal titolo “FOrma”. Il filo conduttore della mostra era una riflessione profonda sul nesso scarpa - esperienza individuale - viaggio. “Una vecchia forma da scarpe: è da lì che il mio viaggio è cominciato. Passo dopo passo i miei stessi piedi hanno segnato la via da seguire. La progettazione e la realizzazione della scarpa, le foto durante le varie fasi di lavorazione, le interviste, le foto degli oggetti significativi del senso che il viaggio assume per ognuno degli intervistati e la collocazione di un paio di scarpe per ciascuno”: ecco il percorso che Alice ha seguito così come lei stessa lo ha descritto. Una tappa importante è stata la mostra: il viaggio è continuato come lei stessa allora affermava: “Il viaggio continua...Dove mi porterà? Non ha importanza il punto di arrivo. Il senso sta nella traccia lasciata dai miei piedi in movimento e dai miei pensieri, nel mio sguardo che si posa su quella traccia e sul mondo intorno e dentro di me, infinite orme che, ora più lievi, ora più marcate, vanno a costruire la mia storia dandole una forma compiuta”.

Le sue “orme” stanno costruendo la sua storia personale, ma dicono molto anche a noi: la traccia lasciata “dai suoi piedi in movimento” e dai suoi pensieri non possono che destare ammirazione per la semplicità e nello stesso tempo la profondità di questa ragazza, la sua passione e la sua creatività. Grazie, Alice, per la testimonianza di impegno e di entusiasmo, grazie ai tuoi insegnanti che ti hanno seguito e indirizzato, in particolare i proff. Fabio Nocenti e Ferdinando Cerri, grazie alla preziosa collaborazione del tecnico Paolo Meniconi.

“L'anno scolastico 2015/16, grazie a questa bella notizia che ci inorgoglisce come scuola e come dirigenza scolastica – dichiara il Dirigente Scolastico del “Carducci”, prof. Gabriele Marini - si chiude al meglio, visto che il riconoscimento meritato da Alice si somma agli altri importanti premi che in ogni campo, dall'arte alla scienza dalla matematica alla letteratura e alla scrittura, le studentesse e gli studenti dei licei Carducci hanno ottenuto qualificando la nostra scuola come una scuola che valorizza le eccellenze e i talenti, senza rinunciare per questo ad essere scuola inclusiva, scuola di tutti e di ciascuno, dando spazio e valore ad ogni stile di apprendimento.”

Istituto Istruzione Superiore “G. Carducci” Volterra

mostra personale con sue creazioni frutto di Una scarpa in terracotta “arricchita da numerosi elementi simbolici, è la protagonista indiscussa del lavoro dell’artista” afferma la dott.ssa Benedetta Pratelli nella sua presentazione della mostra “ colorata e decontestualizzata, viene sottoposta ad un’operazione di straniamento e defunzionalizzazione, invitando il pubblico a pensare un oggetto comune come un’opera d’arte”. In mostra sono esposte le scarpe e alcuni oggetti personali dei che collabora con l’ **Associazione Culturale BlobART** di Livorno per il Premio di Arte Contemporanea COMBAT.

“Una vecchia forma da scarpe: è da lì che il mio viaggio è cominciato. Passo dopo passo i miei stessi piedi hanno segnato la via da seguire. La progettazione e la realizzazione della scarpa, le foto durante le varie fasi di lavorazione, le interviste, le foto degli oggetti significativi del senso che il viaggio assume per ognuno degli intervistati e la collocazione di un paio di scarpe per ciascuno. Poi le riprese ed il montaggio dei video, l’ideazione di un percorso all’interno dello spazio scolastico, la preparazione grafica della locandina e delle cartoline, l’allestimento vero e proprio della mostra. Le ulteriori riprese per documentare i segni lasciati dal passaggio dei visitatori, le altre effettuate durante le uscite scolastiche a Volterra ed al Nelson Mandela Forum, l’incontro con la curatrice ed infine il giorno dell’inaugurazione hanno fatto proseguire il viaggio!

Il viaggio continua...Dove mi porterà? Non ha importanza il punto di arrivo. Il senso sta nella traccia lasciata dai miei piedi in movimento e dai miei pensieri, nel mio sguardo che si posa su quella traccia e sul mondo intorno e dentro di me, infinite orme che, ora più lievi, ora più marcate, vanno a costruire la mia storia dandole una forma compiuta.

L’Europa è una realtà unica nel suo genere. Paragonato agli altri, è uno dei continenti più piccoli; ma, straordinariamente, all’interno di questo spazio ristretto convivono tantissime culture differenti. Secoli di storia e una grande varietà di situazioni geografiche hanno creato tradizioni e paesaggi che, pur se separati tra loro da poche centinaia di chilometri, sono completamente diversi gli uni dagli altri.

Anche la calzatura, con i colori, le forme e i materiali di cui è fatta, cambia da paese a paese; il suo aspetto deriva dalle tradizioni, dai contesti d’uso, dalle suggestioni visive a cui i popoli si sono ispirati nel corso del tempo.

*Gli studenti dovranno svolgere il tema del concorso **a partire dalla calzatura**, “raccontando” questa variegata realtà europea che trae forza dalle molte differenze presenti nel nostro continente (di luce e di colori, di forme e di espressioni artistiche, di lifestyle, di clima e di ambiente geografico ecc.), che contribuiscono a caratterizzare sia l’Europa sia le sue calzature.*

concorso le quali sono state protagoniste della mostra “Forma” allestita